

Pensioni, nel 2026 aumenti definitivi all'1,4%

I chiarimenti nella consueta Circolare dell'Inps che aggiorna minimali e massimali previdenziali per l'anno corrente. Nel 2026 confermato l'aumento dell'1,4% provvisorio fissato con il decreto del ministero del lavoro lo scorso 19 novembre 2025.

(Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 30 gennaio 2026)



Nessun conguaglio sulle pensioni da effettuare in occasione della rivalutazione il prossimo anno. Rispetto alla rivalutazione provvisoria **dell'1,4%** ([Decreto del Ministero del Lavoro del 19 novembre 2025](#)) scattata il 1° gennaio 2026 l'Istat, infatti, ha certificato che l'inflazione nell'anno 2025 si è attestata definitivamente allo stesso tasso. Pertanto non ci saranno ulteriori conguagli per l'anno corrente da corrispondere il 1° gennaio del prossimo anno. Lo certifica l'Inps nella **Circolare n. 6/2026** che, come ogni anno, fissa i minimali e massimali utili per il calcolo delle contribuzioni dovute ai fini previdenziali e assistenziali.

La fissazione del tasso di rivalutazione definitivo consente all'Istituto di chiarire che quest'anno il **trattamento minimo** di pensione nel FPLD è pari a **611,85€** (619,80€ considerando l'aumento temporaneo e straordinario dell'1,3% previsto dalla legge n. 207/2024). Di conseguenza il minimale giornaliero da assoggettare a contributi sale a **58,13€**, pari al 9,5% di 611,85€. Lo stipendio minimo contributivo mensile (minimale giornaliero per 26) risulta quindi pari a **1.511,38 euro**. Sale a **32,30€** il minimo giornaliero delle retribuzioni convenzionali e a **8,72€** il minimale orario per i lavoratori dipendenti in regime di part time (40 ore settimanali).

Effetti previdenziali

Aumenta anche lo stipendio minimo necessario per l'accredito di una annualità ai fini pensionistici per i lavoratori dipendenti del settore privato. Siccome il limite per l'accredito completo dei contributi obbligatori e figurativi settimanali è fissato nella **misura del 40%** del trattamento minimo di pensione nel 2026 occorre uno stipendio di **12.726€** per avere 52 settimane accreditate nel FPLD ai fini pensionistici (cioè **244,74€** per ogni settimana). Questo limite, di regola, coinvolge i lavoratori in regime di part-time che hanno basse retribuzioni annue.

E' aggiornato anche il massimale annuo per i nuovi assicurati dal **1° gennaio 1996** (cioè per i cd. contributivi puri) o per quelli che optano alla pensione contributiva. Nel 2026 non si pagano contributi sulle somme che eccedono i **122.295,00 euro** annui. Il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del lavoratore ai sensi dell'art. 3-ter legge n. 438/1992 si applica, invece, sulla retribuzione eccedente i **56.224€** che diventa la prima fascia di retribuzione pensionabile. Il **massimale contributivo** previsto per i direttori generali, amministrativi e sanitari delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e per i direttori scientifici degli IRCCS (art. 3-bis, co. 11 D.lgs. n. 503/1992) risulta pari a **222.925€**. Sono aggiornati, inoltre, anche i valori di retribuzione oltre i quali i lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti sono tenuti a versare il contributo di solidarietà.

Handicap

E' aggiornato, infine, il tetto massimo complessivo della retribuzione per congedo straordinario per assistere un familiare con handicap e dei relativi contributi obbligatori a carico dell'amministrazione pubblica. L'Inps comunica che il valore quest'anno non può eccedere i **57.837,00 euro**.

Documenti: [Circolare Inps 6/2026](#)